

# Progetto Namas

## Solidarietà senza confini

*In Lituania i minori privi della tutela dei genitori sono quasi 23 mila. A Kaunas sarà realizzata una struttura per gli orfani che al compimento della maggiore età escono dagli istituti*



**di Sergio Paterlini**

*Pensionato e promotore di iniziative di solidarietà*

### LA SITUAZIONE GENERALE DEGLI ORFANI IN LITUANIA (DATI ALL'INIZIO DEL 2007)

In Lituania i minori privi della tutela dei genitori sono complessivamente 22.732, di cui:  
7.446 sono affidati a famiglie;  
15.286 vivono in 254 istituti.

### GLI ORFANI IN AFFIDO NELLE FAMIGLIE LITUANE

La pratica di affido a famiglie lituane è da tempo la privilegiata, in quanto i minori possono vivere, come suoi membri naturali, all'interno di un nucleo familiare selezionato. Lo Stato versa alle famiglie affidatarie la somma di 500 litas mensili (145,00 euro) per ciascun bambino. Numerose famiglie hanno in affido più bambini (anche dieci). La tendenza è di trasferire gradualmente i minori dagli orfanotrofi alle famiglie, perché ciò consente ai bambini di vivere in una famiglia vera, ed allo Stato di risparmiare; infatti, per un minore in un istituto, lo Stato spende mensilmente 1.250 litas (362,00 euro), mentre alla famiglia che lo riceve in affido trasferisce 500 litas mensili (145,00 euro). Ma non è così semplice trovare le famiglie idonee o disponibili all'affido.

### INTERNATI E ORFANOTROFI

Gli istituti che ospitano i minori in Lituania sono un numero cospicuo – 254 – ed ospitano 15.286 minori. Sono chiamati comunemente "internati". La definizione "internato" è retaggio dell'Unione Sovietica e serve ad individuare genericamente il luogo che ospita i minori. Alcune strutture ospitano minori con bisogni speciali (portatori di handicap vari); altre sono luoghi dove i genitori indigenti lasciano i figli. È necessario distinguere, perciò, gli internati dagli orfanotrofi: solo in questi ultimi sono ospitati gli orfani (coloro che non hanno più almeno un genitore) e gli orfani sociali (coloro ai quali lo Stato ha tolto d'autorità la patria potestà). Solo il 30% della popolazione degli orfanotrofi è composta da orfani (a cui è morto un genitore od entrambi); per il restante 70% si tratta di orfani sociali.



La patria potestà viene tolta ai genitori per i seguenti motivi:

- 55% alcolismo
- 10% violenza
- 10% carcerazione
- 10% malattie psichiche
- 15% povertà, abbandono, mancanza di abitazione, disagi familiari vari, ecc.

I dati disponibili riferiti agli ultimi anni mostrano – purtroppo – un incremento dei casi sopra indicati.

Mentre rimane stabile il numero dei minori assegnati agli orfanotrofi, aumenta il numero degli affidati alle famiglie.

### LO STATO, LE NORME PREVISTE, L'USCITA AL COMPIMENTO DI 18 ANNI

Lo Stato destina agli orfanotrofi la cifra di 1.250 litas mensili (362,00 euro) per ciascun minore ospitato: in questa cifra, sono comprese tutte le spese per il mantenimento del minore, ma anche i costi gestionali della struttura (riscaldamento, elettricità, manutenzione, pasti e stipendi al personale ecc.). Ciascun minore ha un proprio libretto di risparmio individuale, sul quale viene accredi-

tata la somma mensile di 3 litas (poco meno di 1 euro) per le proprie spese straordinarie. All'interno di ciascun orfanotrofo, i minori sono divisi in gruppi di 8-12, con due educatrici per gruppo: il personale è quasi tutto femminile. Ogni gruppo ha il proprio spazio abitativo autonomo e le varie attività (pulizia, ordine, riassetto dei letti ecc.) sono assegnate ai vari componenti del gruppo. I minori che hanno all'esterno qualche parente disposto ad ospitarli, possono trascorrere il fine settimana presso di loro e rientrare la domenica sera. A scuola si studiano due lingue straniere a scelta fra russo, inglese, tedesco, francese. Al compimento del 18° anno (raggiunta, quindi, la maggiore età), i ragazzi escono dagli orfanotrofi, ma si trovano totalmente incapaci di inserirsi nella società. Devono, prima di tutto, provvedere a trovarsi un'abitazione, arreararla oppure affittarla ammobiliata. Lo Stato assegna loro litas 6.500 (euro 1.885,00). Questa somma viene gestita da un assistente e può essere utilizzata solo per acquistare suppellettili ed arredamento; è una somma assolutamente inadeguata, perché i giovani hanno bisogno davvero di tutto. Escono dall'orfanotrofo solo con i propri indumenti personali.



Si trovano quindi soli, senza alcun riferimento affettivo, senza esperienza, con limitatissime economie, non abituati a stare da soli, privi di adulti che li possano indirizzare e seguire.

#### PER LE RAGAZZE CHE ESCONO DALL'ORFANOTROFIO, LE STATISTICHE INDICANO CHE:

- il 90% abbandona gli studi entro 18 mesi;
- il 65% delle ragazze rimangono incinte nei primi 12 mesi e dopo due anni la percentuale sale al 90%;
- solo il 10% di loro ha una relazione duratura e forma una famiglia, mentre il 90% si adatta a convivenze provvisorie od a soluzioni abitative precarie; di queste il 15% si prostituisce;
- nel 50% dei casi, la ragazza madre porta il bambino in un internato oppure le viene tolta la patria potestà prima che il figlio abbia compiuto i 6 anni di vita.



#### PER I RAGAZZI LE STATISTICHE INDICANO CHE:

- il 70% abbandona gli studi entro 18 mesi e di loro solo il 20% trova un lavoro certo; gli altri si adattano a svolgere lavori temporanei, quasi sempre sottopagati, oppure emigrano. La mancanza di una famiglia e di prospettive occupazionali condanna molti di loro ad una "vita di strada" fatta di stenti, di crimini, di alcolismo ed ora anche di droga;
- il 20% di loro subisce lunghe pene carcerarie per reati come furto, contrabbando e rissa, che in Lituania sono perseguiti con pene severe. In ogni caso, un numero sempre maggiore di loro è dedicato all'alcool e frequenti sono i suicidi di giovani con meno di venticinque anni (la Lituania detiene il triste primato mondiale dei suicidi).

#### GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO NAMAS

Il progetto "Namas" (che in lingua lituana significa "casa") si propone di sostenere il graduale reinserimento nella società degli orfani che, al compimento del 18° anno di età, dopo aver trascorso l'infanzia in una struttura collettiva e comunque protetta, escono dagli orfanotrofi e si trovano soli, totalmente privi sia di punti di riferimento affettivi e materiali, sia di prospettive lavorative. Con questo progetto ci si propone di tutelarli dalle situazioni a rischio, tramite un'azione che per prima cosa fornisca loro un tetto, oltre al sostegno psicologico e materiale di cui hanno bisogno, e l'assistenza nella ricerca di un lavoro.

Per questo motivo, lo scorso anno è stato acquistato a Kaunas un terreno di 1052 mq, su cui è possibile costruire una casa e realizzare circa 15 miniappartamenti arredati, da mettere a disposizione degli orfani. All'uscita dall'orfanotrofo, coloro che non hanno nessuno, saranno ospitati per almeno un anno presso questa struttura, in cui risiederà stabilmente anche una famiglia con il compito di sorveglianza e tutela delle condizioni abitative, affinché nessuna persona estranea al progetto frequenti la struttura se non autorizzata.

Il Dott. Malinauskas, responsabile dei servizi sociali del Comune di Kaunas, ha già garantito la disponibilità di un assistente ed uno psicologo per accompagnare i giovani nel loro inserimento sociale.

L'associazione lituana "Vilties Krantas" (nostra

*Nelle foto di queste pagine, alcune ragazze che nel 2008 usciranno dall'orfanotrofo Kauno Savyvaldybes Vaiku Globos Namai e che non hanno nessuno ad accoglierle. Come loro, altri 32 ragazzi e ragazze lasceranno gli orfanotrofi nel corso di quest'anno. Nella pagina sinistra, il vicesindaco di Kaunas Dr. Kazimieras Kuzminskas consegna a Sergio Paterlini l'attestato di cittadinanza onoraria della città, per i suoi meriti nell'attività di aiuto sociale a giovani ed anziani.*

referente a Kaunas per la realizzazione del progetto) si impegnerà a provvedere all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, stipulando accordi con enti ed imprese, concordando opportunità di stage/apprendistato, agendo in modo simile ad un'agenzia di collocamento (il sindaco di Kaunas ha promesso particolare attenzione).

In primavera sarà pronto il progetto definitivo ed in estate, economie permettendo, si darà inizio alla costruzione della struttura. Si sono impegnate a sostenere la realizzazione del progetto alcune fondazioni, associazioni ed enti che operano nel sociale, e di questo gruppo la FABI è capofila. La FABI, da diverso tempo, ha allacciato importanti relazioni con le istituzioni locali ed a Kaunas ha realizzato, anni fa, il primo centro diurno per anziani di tutta la Lituania; attualmente ha in corso un progetto di sostegno scolastico a decine di famiglie bisognose della città.

#### LA SITUAZIONE DEGLI ORFANI DELLA CITTÀ DI KAUNAS (DATI ALL'INIZIO DEL 2007)

Nella città lituana di Kaunas (400.000 abitanti), sono affidati presso famiglie 1053 minori, mentre altri 1075 sono ospiti di internati vari. Gli orfanotrofi sono cinque, di cui uno per neonati;



**Ogni anno dagli orfanotrofi di Kaunas escono circa 40 giovani giunti alla maggiore età. Ma più della metà di loro non ha parenti disponibili ad accoglierli, né una casa dove vivere**

gli altri quattro ospitano complessivamente 389 minori di età compresa fra i 3 ed i 18 anni.

I quattro orfanotrofi sono:

Kauno Savyvaldybes vaiku globos namai: dipende dal Municipio ed ospita 116 minori;

Kauno vaiku globos namai (Atzalinai): dipende dalla Regione ed ospita 102 minori;

Kauno vaiku globos namai (Lazunu): dipende dalla Regione ed ospita 62 minori;

Kauno apskrities internatine mokykla (Saulute): dipende dalla Regione ed ospita 109 minori.

Quest'ultimo orfanotrofo ospita minori provenienti da famiglie russe ed al suo interno vi è una scuola con varie classi (dalle elementari alle medie), con insegnanti di lingua russa.

**INFO E CONTATTI**  
Sergio Paterlini - Sab di Brescia  
Cell.: 335 711 60 22  
Tel.: 030 2420321 030 2420750  
E-mail: litusergio@libero.it

**CONTRIBUTI a favore dell'Associazione  
"IL SOGNO DI ARUNAS"  
Banca di Credito Cooperativo di Brescia  
Via Crotte n° 28 - 25127 Brescia  
IBAN: IT34C0869211205027000270458**